

566,595 milioni nell'ambito dello stanziamento previsto dalla legge 15 dicembre 1998, n.484. La somma spesa per il funzionamento non corrisponde all'intero stanziamento, in quanto è stato possibile stipulare unicamente per gli ultimi due mesi - a causa del ritardo nell'ottenere i prescritti pareri degli organi di controllo - la Convenzione con l'INGV, che tra l'altro avrebbe dovuto servire da modello per poi procedere alla stipula di convenzioni analoghe con gli altri Enti interessati.

(5) L'attività internazionale in Italia

Nel corso del 1999 il Segretariato Tecnico Provvisorio aveva provveduto ad installare in Italia tre antenne VSAT e le apparecchiature di collegamento satellitare, rispettivamente nella Stazione AS-50 di Enna, nel laboratorio radionuclidico R-10 dell'ANPA di Roma e presso l'INGV di Roma, destinate a collegare le stesse stazioni al Sistema Globale di Comunicazione. Nel corso del 2000 il sistema di comunicazioni è stato provato e alcuni impianti hanno incominciato a trasmettere i dati, mentre per altri impianti saranno necessari alcuni lavori di adattamento. Sono in corso di definizione i rispettivi Accordi d'impianto, per definire le modalità tecniche del loro funzionamento.

Sempre nel 2001 sarà effettuata una visita del PTS alla Stazione AS050 di Enna per una valutazione dei lavori ancora necessari per il collegamento della Stazione al Sistema Globale di Comunicazione satellitare.

Nel corso del 2001 dovrà essere organizzata in Friuli una esercitazione, in coordinamento con il Segretariato di Vienna, con l'impiego di 5 stazioni di telemetria, per provare la rete esistente con la registrazione di avvenimenti sismici ed il loro invio in tempo reale al Centro Dati Internazionale.

(6) Programmi di cooperazione con altri paesi.

(a) In Nepal

L'Italia è coinvolta nelle attività di allestimento della Stazione Sismica Ausiliaria AS68 dell'IMS nel NEPAL, presso il Laboratorio Italiano Piramide sul Monte Everest. Le predette attività sono al momento sospese, in attesa dell'autorizzazione del Governo

Nepalese; una missione italiana ha incontrato a Katmandù rappresentanti delle istituzioni nepalesi per sollecitarne il consenso ad inserire la stazione nella rete di rilevamento del CTBT. Si è tuttora in attesa del permesso di installare nella Stazione anche ulteriore strumentazione già disponibile.

L'approvazione dell'attività, secondo le autorità nepalesi, sarebbe legata alla loro ratifica del Trattato, tuttora in discussione.

(b) Rete sismica Mediterranea MEDNET.

Il Sistema Internazionale di Monitoraggio del CTBTO comprende anche siti delle Stazioni Sismiche Ausiliarie AS029 Kottamya (**Egitto**), AS036 Anogia (Creta-**Grecia**), AS066 Midelt (**Marocco**), AS030 Furi (Ethiopia). Tali siti coincidono con stazioni appartenenti alla Rete Sismica Mediterranea (MEDNET) a suo tempo realizzata per fini scientifici e di ricerca dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con istituzioni sismologiche locali.

Nel corso del 2000 si sono svolti incontri con rappresentanti di tali paesi, al fine di raggiungere un accordo per la gestione in comune di tali Stazioni quando saranno inserite nel sistema internazionale.

Nel caso del Marocco, una visita scientifica ha rilevato l'intenzione di tale paese di procedere in maniera autonoma per la stazione MIDEIT, nella direzione che sembra escludere la prosecuzione di precedenti accordi a livello tecnico con l'INGV e che comporterebbe l'interruzione di forniture di apparecchiature, peraltro già disponibili nel quadro del programma italiano MEDNET. Il PTS durante il 2001 si ripromette di pervenire ad un accordo con tale Paese, che consenta all'Italia di proseguire nel suo programma, anche per evitare una duplicazione di spesa con la nostra presenza.

In Egitto la situazione è simile a quella del Marocco. In Tunisia l'Italia si è offerta di partecipare all'installazione della stazione PS42 di Thala, in collaborazione con la Francia. In Grecia l'installazione della stazione sismica italiana dell'INGV nel quadro di MEDNET non ha creato problemi e sarà definita nel corso del 2001.

IV. I problemi aperti

a) Argomenti di carattere generale

Nel corso del 2001 la Commissione Preparatoria proseguirà l'esame dei problemi connessi con la realizzazione del sistema di monitoraggio internazionale ed in particolare lo status degli Accordi d'impianto con gli Stati che ospitano le stazioni di rilevamento, compresa l'Italia, lo status della certificazione degli impianti, la valutazione dei siti e lo status delle installazioni.

Per la realizzazione della rete internazionale nei prossimi anni è prevedibile un aumento considerevole dei costi, dovuto essenzialmente all'acquisizione della strumentazione e alla creazione delle infrastrutture e della rete di sensori.

b) Corsi

Per quanto riguarda la preparazione del personale degli Stati Firmatari anche nel 2001 il Segretariato organizzerà corsi di addestramento ai quali si intende far partecipare personale italiano.

Il personale da impiegare nelle verifiche dovrà essere addestrato dalla Commissione Preparatoria prima dell'entrata in vigore del Trattato, altrimenti non sarà possibile dare corso alle ispezioni; dovrà essere addestrato anche tutto il personale degli Stati membri, in quanto non è facile distinguere un esperimento nucleare da un terremoto o da un altro evento naturale.

Il manuale operativo per le ispezioni è in via di preparazione e le misure di verifica, da fare durante le ispezioni, presuppongono un numero elevato di strumenti particolarmente complessi e costosi.

c) Sviluppo di software

Il Segretariato inizierà la valutazione della nuova versione di software per il trattamento dei dati, che dovrà essere operativo nel settembre 2001. Il software è stato messo a disposizione anche dell'Italia, che lo sta impiegando nel Centro Nazionale Dati.

d) Risorse finanziarie per l'Autorità Nazionale dopo il 2000

La legge di ratifica del 15 dicembre 1996, n. 484 all'articolo 6 dispone che "all'onere derivante dall'attuazione della legge, valutato in lire 6.900 milioni per l'anno 1998, 6.700 milioni per l'anno 1999,

e 6.500 milioni per l'anno 2000 si sarebbe provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000".

Lo stanziamento, necessario per erogare il contributo italiano alla Commissione Preparatoria e per le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale, **cessa pertanto alla fine dell'anno 2000**. Si è pertanto predisposto uno schema di legge per assicurare un finanziamento a regime a partire dal 1° gennaio 2001, per poter far fronte sia al contributo dovuto all'Organizzazione di Vienna e sia alle spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Nazionale, che includono la stipula delle convenzioni con Enti esterni, il completamento del Centro Nazionale Dati e la partecipazione alle riunioni internazionali con l'invio di esperti dall'Italia.

Non disponendosi dello strumento legislativo e dei fondi necessari, a partire dal 1 gennaio 2001 **vengono sospese tutte le attività istituzionali** connesse con l'attuazione del Trattato sul nostro territorio, con riflessi prevedibilmente negativi sull'immagine del nostro paese, che aveva sinora saputo dare un contributo particolarmente costruttivo ai lavori dell'Organizzazione di Vienna, così come sulla credibilità dell'azione da noi sostenuta a favore dell'entrata in vigore del Trattato.

V. Attività di rilievo nel corso del 2001

a. A livello internazionale

Il Segretario delle Nazioni Unite, in qualità di depositario del Trattato, ha convocato la Seconda Conferenza sull'Articolo XIV per facilitare l'entrata in vigore del Trattato, che si terrà a New York dal 25 al 27 settembre 2001.

La Prima Conferenza sull'Articolo XIV, tenutasi a Vienna dal 6 all'8 ottobre 1999, aveva esortato gli Stati Firmatari a ratificare al più presto e ad evitare azioni che potrebbero in futuro compromettere gli scopi principali del Trattato.

L'Unione Europea intende effettuare una serie articolata di passi per promuovere le ratifiche e per la conseguente entrata in vigore del Trattato, permanendo peraltro l'incognita circa l'atteggiamento che adotteranno gli Stati Uniti.

b. Di carattere nazionale

Le principali attività di rilievo che si intende effettuare nel 2001, subordinatamente alla disponibilità di fondi, riguardano:

- la partecipazione alle tre sessioni annuali della Commissione Preparatoria, nonché alle tre riunioni intersessionali dei Gruppi di Lavoro ed agli incontri internazionali su temi di interesse;
- l'impiego di personale qualificato per l'approntamento della normativa nazionale di attuazione del Trattato, per la valutazione dei dati e lo scambio di informazioni con gli altri Stati Parte;
- il completamento delle strutture operative del Centro Nazionale Dati dell'Autorità Nazionale e acquisizione del personale tecnico necessario;
- la definizione delle Convenzioni per il supporto tecnico con INGV, ANPA ed ENEA;
- la partecipazione a corsi di formazione internazionali.

VI. Conclusioni

Il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari rappresenta una tappa fondamentale per il controllo degli armamenti nucleari e per la riduzione dei rischi ambientali derivanti dagli esperimenti nucleari.

Il ritardo nella ratifica del Trattato da parte alcuni Stati Firmatari, che hanno dichiarato il possesso di armamenti nucleari, non implica deroghe agli obblighi di realizzare la rete di monitoraggio degli esperimenti nucleari prima dell'entrata in vigore come previsto dal Trattato.

E' opinione diffusa che la disponibilità di una rete di monitoraggio operativa prima ancora dell'entrata in vigore del Trattato, potrà costituire un fattore fondamentale di deterrenza consentendo di rilevare eventuali esperimenti nucleari.

Nel lungo termine il Trattato potrà contribuire a migliorare la sicurezza regionale e generale, nonché a misurare radiazioni

sviluppate da eventuali esperimenti nucleari, a salvaguardia del genere umano e dell'ambiente.

L'Italia, fin dall'inizio, ha attribuito grande importanza all'integrale ed efficace applicazione del Trattato ed in tal senso si è attivamente impegnata, anche sul piano internazionale, per facilitare e incoraggiare la ratifica dei Paesi che non vi hanno ancora aderito.

Gli Stati Uniti non hanno ancora ratificato, a causa del voto contrario del Senato, ma l'Amministrazione americana ha continuato a sostenere - anche da un punto di vista finanziario - l'attività della Commissione Preparatoria di Vienna.

ALLEGATI

- Status delle firme e delle ratifiche.**
- Il Sistema di Monitoraggio Internazionale.**
- Le Stazioni del Sistema di Monitoraggio internazionale.**

PAGINA BIANCA

CTBTO PrepCom Open Web Site

[Treaty](#) [Signature and Ratification](#) [Verification](#) [Organization](#) [Opportunities](#) [Related Links](#) [Visitor Log](#)

Status of Signatures and Ratifications

The Preparatory Commission can only announce ratifications once the depositary of the Treaty, the Secretary-General of the United Nations, informs it that an instrument of ratification of a signatory State has been received in accordance with Article XVI of the Treaty.

* A red asterisk indicates one of the 44 States whose ratification is required for the Treaty to enter into force (Article XIV).

Underlining shows a State hosting an IMS station (feature is only meaningful if link underlining is turned off).

Green *italics* shows a State that has ratified the Treaty.

Blue indicates a State that has signed the Treaty.

CTBT Signatures

- **LATEST STATE SIGNATORIES: Nauru, Nigeria, Sierra Leone** (8 September 2000)

To date, a total of **160 States** have signed the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty (CTBT) **since 24 September 1996**, when it was opened for signature. These States include **China***, **France***, the **Russian Federation***, the **United Kingdom*** and the **United States***.

In 2000, five States (**Guyana**, **Kiribati**, **Nauru**, **Nigeria** and **Sierra Leone**) signed the CTBT.

In 1999, four States (**Guatemala**, **Oman**, **Singapore** and **Zimbabwe**) signed the CTBT.

In 1998, two States (**Malaysia** and *the former Yugoslav Republic of Macedonia*) signed the CTBT.

In 1997, 11 States (**Antigua and Barbuda**, **Azerbaijan**, **Brunei Darussalam**, **Congo**, **Cook Islands**, **Guinea-Bissau**, **Lao People's Democratic Republic**, **Maldives**, **Mali**, **Republic of Moldova** and **Suriname**) signed the CTBT.

In 1996, 138 States signed the CTBT (71 of which signed on 24 September 1996).

41 of the 44 States listed under Article XIV as States that must sign and ratify the CTBT before it can enter into force have signed the Treaty.

CTBT Ratifications

- **LATEST RATIFYING STATE: Uganda** (14 March 2001)

To date, a total of **75 States** have also ratified the CTBT **since 24 September 1996**, when it was opened for signature. These States include **France***, the **Russian Federation*** and the **United Kingdom***.

In 2001, six States signatories (**Benin**, **Croatia**, **Guyana**, **Philippines**, **Uganda**

and *Ukraine**) ratified the CTBT.

In 2000, 18 States signatories (*Bangladesh**, *Belarus*, *Cambodia*, *Chile**, *Gabon*, *Iceland*, *Kenya*, *Kiribati*, *Lao People's Democratic Republic*, *Lithuania*, *Maldives*, *Morocco*, *Nicaragua*, *Portugal*, *Russian Federation**, the former Yugoslav Republic of Macedonia, *Turkey** and *United Arab Emirates*) have ratified the CTBT.

In 1999, 25 States signatories (*Azerbaijan*, *Belgium**, *Bolivia*, *Bulgaria**, *Estonia*, *Finland**, *Greece*, *Hungary**, *Ireland*, *Italy**, *Lesotho*, *Luxembourg*, *Mali*, *Mexico**, *Netherlands**, *New Zealand*, *Norway**, *Panama*, *Poland**, *Republic of Korea**, *Romania**, *Senegal*, *Slovenia*, *South Africa** and *Switzerland**) ratified the CTBT.

In 1998, 18 States signatories (*Argentina**, *Australia**, *Austria**, *Brazil**, *Canada**, *Denmark*, *El Salvador*, *France**, *Germany**, *Grenada*, *Jordan*, *Monaco*, *Slovakia**, *Spain**, *Sweden**, *Tajikistan*, *Turkmenistan* and *United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland**) ratified the CTBT.

In 1997, seven States signatories (*Czech Republic*, *Japan**, *Micronesia (Federated States of)*, *Mongolia*, *Peru**, *Qatar* and *Uzbekistan*) ratified the CTBT.

In 1996, one State signatory (*Fiji*) ratified the CTBT.

31 of the 44 States listed under Article XIV as States that must sign and ratify the CTBT before it can enter into force have ratified the Treaty.

This website is developed and maintained
by the
Public Information Section of the
Legal and External Relations Division of
the
Preparatory Commission for the
Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty
Organization



[SITE INDEX](#)

[CONTACT WEBMASTER](#)

Page generated: Thursday, 29-Mar-01
07:34:53

CTBTO PrepCom Open Web Site

Treaty	Signature and Ratification	Verification	Organization	Opportunities	Related Links	Visitor Log
------------------------	--	------------------------------	------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-----------------------------

Status of Signatures and Ratifications in Alphabetical Order

The Preparatory Commission can only announce ratifications once the depositary of the Treaty, the Secretary-General of the United Nations, informs it that an instrument of ratification of a signatory State has been received in accordance with Article XVI of the Treaty.

* A red asterisk indicates one of the 44 States whose ratification is required for the Treaty to enter into force (Article XIV).

 Underlining shows a State hosting an IMS station (feature is only meaningful if link underlining is turned off).

Green *italics* shows a State that has ratified the Treaty.

Blue indicates a State that has signed the Treaty.

State	Date of Signature	Date of Ratification
Afghanistan		
Albania	27 September 1996	
Algeria*	15 October 1996	
Andorra	24 September 1996	
Angola	27 September 1996	
Antigua and Barbuda	16 April 1997	
Argentina*	24 September 1996	4 December 1998
Armenia	1 October 1996	
Australia*	24 September 1996	9 July 1998
Austria*	24 September 1996	13 March 1998
Azerbaijan	28 July 1997	2 February 1999
Bahamas		
Bahrain	24 September 1996	
Bangladesh*	24 October 1996	8 March 2000
Barbados		
Belarus	24 September 1996	13 September 2000
Belgium*	24 September 1996	29 June 1999
Belize		

Benin	27 September 1996	6 March 2001
Bhutan		
Bolivia	24 September 1996	4 October 1999
Bosnia and Herzegovina	24 September 1996	
Botswana		
Brazil*	24 September 1996	24 July 1998
Brunei Darussalam	22 January 1997	
Bulgaria*	24 September 1996	29 September 1999
Burkina Faso	27 September 1996	
Burundi	24 September 1996	
Cambodia	26 September 1996	10 November 2000
Cameroon		
Canada*	24 September 1996	18 December 1998
Cape Verde	1 October 1996	
Central African Republic		
Chad	8 October 1996	
Chile*	24 September 1996	12 July 2000
China*	24 September 1996	
Colombia*	24 September 1996	
Comoros	12 December 1996	
Congo	11 February 1997	
Cook Islands	5 December 1997	
Costa Rica	24 September 1996	
Côte d'Ivoire	25 September 1996	
Croatia	24 September 1996	2 March 2001
Cuba		
Cyprus	24 September 1996	

<i>Czech Republic</i>	12 November 1996	11 September 1997
Democratic People's Republic of Korea*		
Democratic Republic of the Congo*	4 October 1996	
<i>Denmark</i>	24 September 1996	21 December 1998
Djibouti	21 October 1996	
Dominica		
Dominican Republic	3 October 1996	
Ecuador	24 September 1996	
Egypt*	14 October 1996	
<i>El Salvador</i>	24 September 1996	11 September 1998
Equatorial Guinea	9 October 1996	
Eritrea		
<i>Estonia</i>	20 November 1996	13 August 1999
Ethiopia	25 September 1996	
<i>Fiji</i>	24 September 1996	10 October 1996
<i>Finland*</i>	24 September 1996	15 January 1999
<i>France*</i>	24 September 1996	6 April 1998
<i>Gabon</i>	7 October 1996	20 September 2000
Gambia		
Georgia	24 September 1996	
<i>Germany*</i>	24 September 1996	20 August 1998
Ghana	3 October 1996	
<i>Greece</i>	24 September 1996	21 April 1999
<i>Grenada</i>	10 October 1996	19 August 1998
Guatemala	20 September 1999	
Guinea	3 October 1996	
Guinea-Bissau	11 April 1997	
<i>Guyana</i>	7 September 2000	7 March 2001
Haiti	24 September 1996	
Holy See	24 September 1996	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Honduras	25 September 1996	
Hungary*	25 September 1996	13 July 1999
Iceland	24 September 1996	26 June 2000
India*		
Indonesia*	24 September 1996	
Iran (Islamic Republic of)*	24 September 1996	
Iraq		
Ireland	24 September 1996	15 July 1999
Israel*	25 September 1996	
Italy*	24 September 1996	1 February 1999
Jamaica	11 November 1996	
Japan*	24 September 1996	8 July 1997
Jordan	26 September 1996	25 August 1998
Kazakhstan	30 September 1996	
Kenya	14 November 1996	30 November 2000
Kiribati	7 September 2000	7 September 2000
Kuwait	24 September 1996	
Kyrgyzstan	8 October 1996	
Lao People's Democratic Republic	30 July 1997	5 October 2000
Latvia	24 September 1996	
Lebanon		
Lesotho	30 September 1996	14 September 1999
Liberia	1 October 1996	
Libyan Arab Jamahiriya		
Liechtenstein	27 September 1996	
Lithuania	7 October 1996	7 February 2000
Luxembourg	24 September 1996	26 May 1999

Madagascar	9 October 1996	
Malawi	9 October 1996	
Malaysia	23 July 1998	
Maldives	1 October 1997	7 September 2000
Mali	18 February 1997	4 August 1999
Malta	24 September 1996	
Marshall Islands	24 September 1996	
Mauritania	24 September 1996	
Mauritius		
Mexico*	24 September 1996	5 October 1999
Micronesia (Federated States of)	24 September 1996	25 July 1997
Monaco	1 October 1996	18 December 1998
Mongolia	1 October 1996	8 August 1997
Morocco	24 September 1996	17 April 2000
Mozambique	26 September 1996	
Myanmar	25 September 1996	
Namibia	24 September 1996	
Nauru	8 September 2000	
Nepal	8 October 1996	
Netherlands*	24 September 1996	23 March 1999
New Zealand	27 September 1996	19 March 1999
Nicaragua	24 September 1996	5 December 2000
Niger	3 October 1996	
Nigeria	8 September 2000	
Niue		
Norway*	24 September 1996	15 July 1999
Oman	23 September 1999	
Pakistan*		
Palau		

<i>Panama</i>	24 September 1996	23 March 1999
Papua New Guinea	25 September 1996	
Paraguay	25 September 1996	
<i>Peru*</i>	25 September 1996	12 November 1997
<i>Philippines</i>	24 September 1996	23 February 2001
<i>Poland*</i>	24 September 1996	25 May 1999
<i>Portugal</i>	24 September 1996	26 June 2000
<i>Qatar</i>	24 September 1996	3 March 1997
<i>Republic of Korea*</i>	24 September 1996	24 September 1999
Republic of Moldova	24 September 1997	
<i>Romania*</i>	24 September 1996	5 October 1999
<i>Russian Federation*</i>	24 September 1996	30 June 2000
Rwanda		
Saint Kitts and Nevis		
Saint Lucia	4 October 1996	
Saint Vincent and the Grenadines		
Samoa	9 October 1996	
San Marino	7 October 1996	
Sao Tome and Principe	26 September 1996	
Saudi Arabia		
<i>Senegal</i>	26 September 1996	9 June 1999
Seychelles	24 September 1996	
Sierra Leone	8 September 2000	
Singapore	14 January 1999	
<i>Slovakia*</i>	30 September 1996	3 March 1998
<i>Slovenia</i>	24 September 1996	31 August 1999
Solomon Islands	3 October 1996	
Somalia		